

16. Titoli. La commissione di cui alla lett. a) del paragrafo 1.4.2 del regolamento, per l'individuazione dei titoli e la determinazione dei criteri di massima per la loro valutazione, si dovrà attenere ai seguenti principi:

titoli di studio: - assegnazione di un punteggio per la lode, la pubblicazione della tesi, la media degli esami di profitto pari o superiore a 27/30; - valutazione dei titoli superiori rispetto a quello previsto per l'accesso alla selezione che abbiano attinenza con l'ambito per il quale si partecipa (scuola di specializzazione, master, dottorato di ricerca);

titoli vari: - rientrano in questa categoria i titoli che attestano un accrescimento della professionalità, quali: 1) abilitazioni all'esercizio della professione e iscrizione al relativo albo; 2) partecipazione a corsi, almeno annuali, di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento, purché dal relativo attestato risulti la frequenza con profitto o con superamento di un esame finale; 3) commissioni di studio e/o di lavoro: sono valutabili qualora l'interessato sia stato nominato in qualità di esperto per lo studio di problematiche di carattere tecnico, giuridico o umanistico, per la risoluzione di problemi di natura tecnico-giuridica, per la concreta applicazione di normative; la relativa valutazione è ammessa a condizione che l'attività svolta sia strettamente riferibile all'ambito professionale e culturale individuato;

pubblicazioni post-laurea: 1) devono essere edite a stampa, depositate ai sensi della normativa nazionale e fornite di codice ISBN; 2) la valutazione delle pubblicazioni è riservata all'apprezzamento discrezionale della commissione che comunque dovrà tenere conto: - della loro attinenza con le attività riferibili all'ambito professionale e culturale di riferimento per cui si concorre; - della rilevanza della rivista in cui sono contenute; - della originalità del contenuto; - della esclusiva riferibilità dell'opera al candidato;

curriculum formativo e professionale: sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito.